

JEANNEAU YACHTS 60

Non chiamatela (solo) barca di serie

Il Jeanneau Yacht 60 ha alcune caratteristiche tipiche dei custom. Adatto anche a lunghe navigazioni, ce lo ha raccontato l'archistar Philippe Briand che l'ha progettato

di Mauro Ciuffrè

**I NUMERI DEL
JEANNEAU YACHTS 60**
Lungh. overall: 18,28 m
Lungh.gall.: 17,41 m
Largh.: 5,20 m
Pesc. (chiglia lunga
/corta): 2,55/2,10 m
Cabine: 3-4-5-6
Progetto: Philippe Briand/
Andrew Winch
Capacità acqua: 380 l
Motore: 110 hp
Prezzo: 774.700 euro
+ IVA franco cantiere
www.jeanneau.com

Il nuovo Jeanneau Yachts 60 (che va ad inserirsi nella gamma "leisure" del cantiere francese, che conta già i 51, 54 e 64 piedi) ha visto l'acqua ed è un modello su cui il cantiere francese, che fa parte del gruppo Beneteau, punta molto.

Il progetto è stato affidato al "veterano" Philippe Briand, che già tanti modelli ha firmato con Jeanneau in una collabora-

zione ultra decennale, con gli interni di Andrew Winch. Un binomio che ha già lavorato con successo insieme.

Il leitmotiv che guida il progetto, però è soprattutto uno. Personalizzazione. In coperta, ad esempio, è possibile scegliere il rollbar, l'hard top (soluzione sperimentata da Jeanneau già con il Sun Loft), lo sprayhood, la cucina esterna, lo strallo amovibile, il rollaranda nell'albero e mol-

to altro. Ci sarà un "package" "Mediterranean Sport", così come una versione adattata per la crociera d'altura.

Questa duttilità, unita alla possibilità di avere fino a 19 diversi layout interni (con 3, 4, 5 e persino sei cabine!) rendono questo 18,28 m, di fatto, una barca semi-custom pur restando una produzione di serie.

In queste pagine sarà proprio il suo pro-

gettista Philippe Briand a guidarci alla scoperta della barca, rispondendo ad alcune domande che gli abbiamo posto.

L'OPINIONE DEL PROGETTISTA

Con Briand abbiamo parlato ovviamente del concetto di barca che c'è dietro il Jeanneau Yacht 60.

"L'obiettivo era quello di realizzare uno yacht ideale anche per la famiglia" ci rac-

conta Briand, che aggiunge: "Avevamo quindi bisogno di creare più spazio vitale e ne abbiamo ottenuto circa il 20% in più rispetto al 58". Le zone living ampie sono sia all'aperto che all'interno. All'esterno il pozzetto è quasi completamente coperto. Ci teniamo anche a precisare la barca ha anche le performance, perché sappiamo che uno yacht reattivo e performante è molto più divertente da navigare" spiega

l'archistar francese. Un progetto fra l'altro che ha qualcosa anche di molto speciale per Briand, perché segna una sorta di "compleanno" della sua collaborazione con Jeanneau: "Abbiamo iniziato la serie Jeanneau Yacht nel 2010 insieme ad Andrew Winch per gli interni. È stata una grande esperienza lavorare con un team affiatato di buoni amici. Questo è sempre a vantaggio del progetto. Ho iniziato a la-

“Non avrei realizzato una barca che non fosse anche performante, deve navigare bene, altrimenti andrei contro le mie convinzioni”



L'ARMATORIALE
La cabina armatoriale può essere piazzata a poppa, come in questo caso a sinistra, o a prua dove sarà un po' più piccola, ma anche con più punti luce.

vorare con Jeanneau 40 anni fa, sembra una vita e lo è. Con ogni modello cerchiamo novità per il cliente e valore aggiunto per Jeanneau. Questo Jeanneau 60 è il mio progetto n. 120” racconta Philippe. Proseguendo poi il suo commento focalizzandosi sulla sua caratteristica più originale, quello di essere una barca di serie anomala: “Questo yacht ha un grande numero di personalizzazioni pur essendo uno yacht da grande produzione. Non credo che alla fine ci saranno due yacht simili sull'acqua. Questa è in realtà la bellezza del concetto di questa barca. Jeanneau porta la possibilità di avere uno yacht che è accessibile, ma personalizzabile a richiesta”.

Ma per quale tipo di velista ideale è stato progettato il Jeanneau Yachts 60? La risposta che ci ha dato il

progettista inizialmente ci ha stupito, poi ne abbiamo colto il senso: “Ho progettato questo yacht fondamentalmente come se questa barca fosse stata per me e la mia famiglia. Progettandolo immaginavo di essere a bordo e alzarmi la mattina e trascorrere la giornata. Considero quello che gli altri farebbero e provo a migliorare e organizzare la loro vita a bordo, cerco di creare una barca accogliente per gli ospiti e con buone qualità a vela per tutti coloro che vogliono timonare, uno yacht insomma veloce e facile da manovrare” ci spiega il designer. E in effetti la sua filosofia ci sembra, dopo averlo sentito, quasi naturale oltre che semplicemente razionale.

Come raccontava inizialmente il progettista uno dei focus centrali è stata la ricerca del comfort, dato che



questa è una barca concepita per essere vissuta a bordo. “Ci siamo concentrati sulla comodità della suite armatoriale” spiega Briand, che chiarisce anche alcuni dettagli a proposito delle disposizioni interne: “Due posizioni possibili per l'armatoriale, a prua o a poppa. A seconda del comfort che si cerca, a poppa se si ama uno spazio più ampio o la soluzione più ventilata a prua. L'altra caratteristica è innegabilmente la dimensione della zona living esterna, anche questa è molto ben protetta e diventa una vera e propria zona giorno”, racconta il progettista.

Tirando le somme con colui che l'ha progettata: “Il Jeanneau 60 è un performance cruiser totalmente adattabile per lunghissime navigazioni. Non disegnerei una barca che non è performante questo andrebbe contro le mie convinzioni”, conclude.

GLI INTERNI

Per il salone di dritta sono disponibili tre possibili allestimenti: una versione con divano e relativo tavolo da carteggio, una cabina con letti a castello, oppure una versione “open space” che può ospitare due poltrone a scelta del cliente.

Infine, la zona living di poppa può essere configurata sia come cabina armatoriale, sia come doppia cabina, una matrimoniale per accogliere gli ospiti e l'altra per tre bambini o per un'altra coppia di ospiti. Per la prima volta, la cucina è posizionata a prua, alla paratia dell'albero, per un salone ultra-spazioso degno di una barca



LOOK E MANOVRE
In alto la barca mostra un look accattivante vista da prua. A sinistra il dettaglio dell'organizzazione delle manovre a portata di mano del timoniere.

I CONCORRENTI:
OCEANIS YACHT 62
Lungh.: 18,13 m;
Largh.: 5,33 m;
Disloc.: 26.110 kg;
Sup. vel.: 162 mq;
Prezzo: 792.900 €
www.beneteau.com

DUFOUR 61
Lungh.: 18,30 m;
Largh.: 5,48 m;
Disloc.: n. d.;
Sup. vel.: 170 mq;
Prezzo: 906.980 €
www.dufour-yachts.com

BAVARIA C57
Lungh.: 16,73 m;
Largh.: 5,28 m;
Disloc.: 17.130 kg;
Sup. vel.: 153 mq;
Prezzo: 389.900 €
www.bavariayachts.com

più grande. Sono disponibili due varietà di legno: teak verniciato a poro aperto o rovere chiaro verniciato a poro aperto, ciascuno con tavole da pavimento abbinate. La selezione di rivestimenti comprende cinque tessuti e cinque pelli di Fogliazzo. Sono disponibili tre diversi stili di cabina per personalizzare le testate e le finiture dei letti.